



Via Villa Caracciolo - 83031 Ariano Irpino
e-mail: avis01600X@istruzione.it - sito web: www.iisdegruttola.gov.it
Tel. 0825.871579/Fax 0825.825763
Cod. Mecc. Scuola AVIS01600X - Cod. Fiscale 81001170646

Prot. 3895/II-2

Ariano Irpino 12 Maggio 2023

Documento del Consiglio di Classe

*(Legge 425/1997 - art. 5 comma 2 del DPR n. 323
del 23 luglio 1998)*

della classe 5[^] Sez. AA

INDIRIZZO

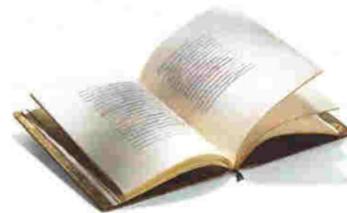
“Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane”

Anno scolastico 2022/2023

Sommario

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIUSEPPE DE GRUTTOLA"	3
2. GLI INDIRIZZI DI STUDIO	4
3. PECUP	5
4. QUADRO ORARIO	7
5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	8
5.1 Composizione della classe.....	8
6. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	9
6.1 Continuità Docenti	9
7. CURRICOLO PER COMPETENZE	10
7.1 Aspetti Trasversali Del Curricolo	10
7.2 Competenze in uscita dell'Area di indirizzo	12
7.3 Competenze intermedie al quinto anno.....	13
7.4 I contenuti disciplinari	16
7.5 Metodologie, Strumenti E Criteri Di Valutazione	16
8. ATTIVITÀ PERCORSI DI CITTADINANZA	18
9. CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO	19
10. IL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 [^] AA:.....	21

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIUSEPPE DE GRUTTOLA"



L'Istituto vuole caratterizzarsi per l'impegno nel migliorare il contributo che esso è in grado di fornire agli studenti in termini di raggiungimento degli obiettivi formativi, realizzazione personale, crescita culturale e umana, riducendo, per questa via, la tendenza all'abbandono e alla dispersione. Questo nella consapevolezza che le cause scatenanti di tali fenomeni spesso siano da individuare in un errato rapporto dello studente con l'istituzione scolastica che, secondo l'impostazione tradizionale, non sempre è in grado di rispondere efficacemente alle sue esigenze, cogliendo i sintomi di disagio e facendo fronte in maniera convincente alle criticità che possono emergere nel corso del percorso formativo.

L'intento del progetto è quello di superare tali lacune, nella convinzione che sia compito dell'istituzione scolastica farsi carico degli insuccessi formativi degli studenti, contribuendo in modo attivo al loro superamento e sviluppando, così, in modo pieno il proprio fondamentale ruolo di agenzia formativa al servizio della crescita della comunità. Questo significa, in altri termini:

- migliorare lo star bene a scuola, come luogo privilegiato di socializzazione, sia per docenti che per allievi, promuovendo e costruendo un clima di benessere in un'ottica di cooperazione, confronto, dialogo e riflessione
- porre attenzione ai bisogni formativi degli alunni, alle loro differenze e alle loro attitudini
- promuovere una programmazione didattica, in cui emerga un impianto organico di contenuti e metodi e in cui venga privilegiata la dimensione della professionalità da acquisire
- innalzare il tasso di successo scolastico

Per questo, grande attenzione è rivolta a:

- definizione della situazione complessiva dell'Istituzione Scolastica in termini organizzativi, didattici e gestionali, per orientare le scelte di fondo di gestione ed amministrazione
- intraprendere la strada dell'implementazione dei criteri dei sistemi di qualità
- riflessione sugli elementi di qualità che già esistono all'interno della scuola, per valorizzarli
- attivazione di contatti più proficui con le famiglie, con gli enti locali e con tutti gli altri soggetti, che a diverso titolo, operano sul territorio, al fine di rendere più stabile e definita la rete istituzionale.

Negli ultimi anni, inoltre l'Istituto si arricchito di corsi serali per adulti per gli indirizzi: MAT; IPSASR, IPSEOA e un corso IPSEOA presso la Casa Circondariale di Ariano Irpino.

2. GLI INDIRIZZI DI STUDIO

LA STRUTTURA DELLA FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

I Percorsi Scolastici	
Settore Servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
	Agricoltura e Sviluppo Rurale, Valorizzazione dei Prodotti del territorio e Gestione delle Risorse Forestali e Montane IP11
	Servizi per l'Agricoltura e Sviluppo Rurale (Corso Serale)
	Manutentore e assistente tecnico MAT
Settore tecnico	Chimica, Materiali e Biotecnologie
	Meccanica, mecatronica ed energia
	Elettronica ed elettrotecnica

3. PECUP

ISTITUTO PROFESSIONALE “SERVIZI PER L’AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE “

Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

Breve descrizione del territorio su cui insiste l'istituto:

Il bacino di utenza dell'Istituto per l'agricoltura, lo sviluppo rurale di Ariano Irpino è rappresentato dai paesi della Baronia, della Valle Ufita, di quelli Irpini confinanti e di alcuni comuni della Puglia in provincia di Foggia.

Il territorio si presenta come un altopiano irregolare con rilievi montuosi e valli tra le quali scorrono numerosi fiumi e torrenti.

Queste aree montane sono un rifugio per la biodiversità e vi si conservano metodi di produzione fortemente radicati nel territorio. Da sempre l'agricoltura e la pastorizia hanno rappresentato un'attività diffusa per la popolazione residente. Molti sono i prodotti agricoli e agroalimentari, anche di origine animale, di qualità, in particolare olio, vino e prodotti caseari.

Le aziende agricole sono di dimensione medio- piccola, sono condotte in genere dallo stesso proprietario coltivatore e sempre più numerosi sono i giovani che intraprendono l'attività agricola.

Descrizione sintetica del profilo in uscita

Il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “Agricoltura, sviluppo rurale” possiede competenze per assistere le aziende agrarie dal punto di vista della produzione, della valorizzazione e della commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici, prodotti agroalimentari e delle foreste, con particolare attenzione ai prodotti tipici del territorio, ottenuti anche attraverso processi che assicurino la qualità, la tracciabilità e la rintracciabilità.

È inoltre competente per intervenire in progetti di salvaguardia della qualità ambientale attraverso azioni di difesa nelle situazioni di rischio idrogeologico e di valorizzazione del patrimonio forestale. Assiste le aziende agrarie nello sviluppo di progetti multifunzionali individuati dalle politiche comunitarie.

A conclusione del percorso quinquennale, il **Diplomato nel Settore Servizi** consegue i seguenti risultati di apprendimento e competenze:

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie
- Analizzare le caratteristiche dei metodi di produzione e la loro validità nei confronti delle specie agrarie e forestali.
- Attuare processi gestionali e produttivi finalizzati all'organizzazione operativa dell'azienda agraria, zootecnica e forestale.
- Individuare e applicare tecniche di coltivazione delle specie agrarie, zootecniche e forestali in relazione alle caratteristiche del territorio.
- Individuare modalità per la realizzazione di piani di difesa delle colture rispettosi degli equilibri ambientali.
- Individuare attrezzature e tecnologie necessarie nei processi di produzione e trasformazione dei prodotti in relazione al contesto operativo.
- Principi fondamentali della meccanizzazione con particolare riguardo alle coltivazioni erbacee ed arboree e silvi-colturali.
- Sistemi e tecniche di produzione delle coltivazioni erbacee, arboree, zootecniche e forestali.
- Difesa delle colture.
- Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore.
- Aspetti fisico-chimico-organolettici delle materie prime e dei prodotti primari da trasformare.
- Processi e cicli di lavoro delle principali trasformazioni agroalimentari.
- Tecniche di controllo e di analisi dei processi di trasformazione

- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari, zootecniche e forestali.
- Supportare l'applicazione delle procedure necessarie per ottenere le certificazioni di processo e di prodotto.
- Identificare e applicare le norme specifiche riguardanti la produzione e la tutela dei prodotti.
- Norme di tutela dei prodotti tipici ed etichettatura.
- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvi-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative.

- saper migliorare le tecnologie di trasformazioni sulla scorta delle competenze delle biotecnologie agrarie;
- saper valorizzare i prodotti con attenzione alla trasparenza e alla tracciabilità o alla gestione dell'ambiente secondo le normative riferite al settore agricolo;
- occuparsi della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici destinati alla qualità ed economicità dei risultati, gestendo inoltre una corretta utilizzazione dei reflui e dei residui.

4. QUADRO ORARIO

			IA	IIA	IIIA	IVA	VA	
RC	RC o attività alternative		1	1	1	1	1	
A-12	Lingua e letteratura italiana - storia		5	5	6	6	6	
A-20	scienze integrate (Fisica)		2	1				
A-21	geografia generale ed economica		1	1				
A-26	matematica		4	4	3	3	3	
A-34	scienze integrate (Chimica)		2	2				
A-41	tecnologia dell'informazione e della comunicazione		2	2				
A-46	educazione civica		1	1	1	1	1	
A-46	diritto ed economia		2	2				
A-48	scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2	
A-50	scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)		1	2				
AB24	Inglese		3	3	2	2	2	
A-51	ecologia e pedologia		3	3				
	tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche				3	3	3	
	agronomia del territorio agrario e forestale				3	3	3	
	economia agraria e legislazione di settore				4	4	4	
	agricoltura sostenibile				3	3	3	
	Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali						2	
	gestione e valorizzazione delle attività produttive				3	3	3	
	laboratori di biologia e chimica applicata		4	4				
	laboratori di scienze e tecn. Agrarie				2	2		
totale			33	33	33	33	33	

5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VAA è composta da 10 alunni, di cui 4 alunni con programmazione ad obiettivi minimi, tutti frequentanti, pochi alunni risiedono nel Comune in cui è ubicato l'Istituto, la maggior parte proviene dalle zone rurali dei paesi limitrofi, quasi tutti sono impegnati in attività lavorative pomeridiane nelle aziende agrarie di famiglia, allo scopo di aiutare, oppure offrire manodopera ad altre aziende per realizzare un guadagno minimo per le piccole spese personali. Gli allievi si sono mostrati eterogenei sia per capacità, interesse che per motivazione allo studio, ma tutti hanno dimostrato di essere ben inseriti nell'ambiente scolastico. La partecipazione alle attività didattiche è stata selettiva, con impegno discontinuo e non sempre approfondito e costruttivo. Gran parte delle attività didattiche, sono state svolte in classe sia per rafforzare la preparazione sia per favorire un continuo confronto tra gli alunni ed incoraggiare le riflessioni personali. Per alcuni allievi, nelle discipline comuni sono emerse varie problematiche, scarsa motivazione allo studio, impegno non sempre adeguato e frequenza irregolare. Pertanto il Consiglio di Classe ha investito molto sugli obiettivi di carattere educativo adottando opportune strategie sia per costruire relazioni comunicative positive, al fine di ristabilire di volta in volta un clima adatto al conseguimento degli obiettivi didattici, sia per stimolare nei ragazzi una maggiore responsabilità, un'attenzione più costante ed una concentrazione prolungata. Un piccolo gruppo ha evidenziato un metodo di studio autonomo, un impegno abbastanza costante e un'attenzione produttiva che ha permesso di raggiungere risultati più che soddisfacenti. Tanti invece, ancora oggi, necessitano di continue sollecitazioni e indicazioni operative per svolgere un lavoro assegnato nonostante gli insegnanti abbiano proposto interventi mirati al fine di colmare le lacune pregresse. Il Consiglio di classe è comunque riuscito a perseguire gli obiettivi prefissati e ha garantito a ciascun alunno la possibilità di apprendere al massimo delle sue aspettative rispetto all'impegno prodotto e alle attitudini disciplinari. Allo stato attuale la classe presenta un livello di risultato medio, pochissimi sono gli elementi collocati nella fascia buono-discreto e altri che si dispongono in una fascia di globale sufficienza e, potenzialmente, in grado di raggiungere livelli più elevati di quelli fino ad oggi registrati, con un auspicabile sforzo aggiuntivo. In definitiva, la preparazione ed il profitto generale della classe appaiono diversificati, non solo per interessi, attitudini, capacità, ma anche per il peso non indifferente dei condizionamenti dell'ambiente culturale e dei luoghi di provenienza. Tutti gli alunni, invece, compresi quelli che palesano delle difficoltà nelle applicazioni teoriche, hanno mostrato grande interesse e sorprendenti capacità di apprendimento nelle attività pratiche e che hanno riguardato il percorso P.C.T.O, più vicino alla loro realtà quotidiana e agli interessi personali. Il comportamento della classe è risultato corretto e responsabile per l'intero anno scolastico.

5.1 Composizione della classe

Cognome - Nome	Luogo di Nascita	Data di nascita
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		

6. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente
Religione	Ferrara Cinzia
Italiano	Tiscio Sabrina
Storia	Tiscio Sabrina
Lingua inglese	Cardone Angelina
Matematica	Perro Adriana
Agricoltura sostenibile e biologica	Martiniello Gerardo
Agronomia del territorio agrario e forestale	Montuori Michele
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	Montuori Michele
Economia agraria e sviluppo territoriale	Colantuoni Giuseppe
Gestione e Valorizzazione attività prod. e legis. di settore	La Luna Augusto
Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali	D'Amato Gianni Rocco
Educazione Civica	Capuano Raffaele
Scienze Motorie	Maietta Ernesta
ITP	Puorro Nicola
	Pierni Mario
Sostegno	De Cicco Carmen
	Lanza Rosalba
	Laino Patrizia
	Marinaccio Emiliana

6.1 Continuità Docenti

CONTINUITA' - DISCONTINUITA' DIDATTICA TRA IL IV E IL V ANNO	
Disciplina	C (continuità) D (discontinuità)
Religione	C
Italiano	C
Storia	C
Lingua inglese	C
Matematica	C
Agricoltura sostenibile e biologica	C
Agronomia del territorio agrario e forestale	C
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	C
Economia agraria e sviluppo territoriale	D
Gestione e Valorizzazione attività prod. E legis. Di settore	C
Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali	D
Educazione Civica	C
Scienze Motorie	C
ITP	C
Sostegno	C

7. CURRICOLO PER COMPETENZE

7.1 Aspetti Trasversali Del Curricolo

I risultati di apprendimento a cui concorrono le diverse discipline, contribuiscono a fornire agli studenti:

- un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione;
- la valorizzazione dell'etica del lavoro attraverso le attività di alternanza scuola- lavoro;
- la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente e del territorio attraverso il confronto tra le tradizioni culturali locali e internazionali e la consapevolezza delle connessioni tra aspetti geografici e strutture demografiche, economiche, sociali e culturali;
- la formazione alla sicurezza e al benessere nei luoghi di lavoro attraverso l'applicazione delle normative che disciplinano i processi produttivi e dei servizi;
- gli strumenti cognitivi ed esperienziali necessari all'agire sicuro e responsabile nelle attività professionali.

Il Consiglio di classe, sulla scorta del curricolo d'istituto e degli aspetti trasversali, ha definito la programmazione di classe, nell'ottica di consolidare e potenziare le competenze culturali generali e lo sviluppo della dimensione professionale, e per consentire, in linea con quanto indicato nel Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente (EQF) - un loro utilizzo responsabile ed autonomo "in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale".

Competenze chiave per l'apprendimento permanente, quadro di riferimento europeo del 22.05.2018, e competenze di cittadinanza, d.m.139/2007, a fronte

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE-Raccomandaz. del 22-05-2018	COMPETENZE OBBLIGO DI ISTRUZIONE e COMPETENZE DI CITTADINANZA - D.M.139/2007	INDICATORI deliberati anche per la costruzione delle rubriche di valutazione e valutazione delle competenze.
<p>COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE</p> <p>COMPETENZA MULTILINGUISTICA</p>	<p>COMUNICARE ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p> <p>COMUNICARE ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p>	<p>- Saper comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione.</p> <p>- Saper distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto.</p> <p>- Possedere il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene</p> <p>- Conoscere il vocabolario e la grammatica funzionale di lingue diverse.</p> <p>- Essere consapevole dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici.</p> <p>- Conoscere le convenzioni sociali, l'aspetto culturale e la variabilità dei linguaggi .</p>
<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p>	<p>RISOLVERE PROBLEMI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p>	<p>- Sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.</p> <p>- Avere una solida padronanza della</p>

		<p>competenza aritmetico - matematica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) - Saper spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione. - Identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici. - Acquisire e applicare conoscenze, competenze e metodologie in tecnologie e ingegneria per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. - Comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino .
COMPETENZA DIGITALE	ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi; - Valutare l'attendibilità e l'utilità dell'informazione distinguendo tra fatti e opinioni; - Creare contenuti digitali e possedere competenze relative alla cibersecurity;
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	COLLABORARE E PARTECIPARE IMPARARE AD IMPARARE ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Essere consapevole delle proprie abilità, dei propri punti di forza o di debolezza e saperli gestire. - Promuovere il proprio e altrui benessere psico-fisico evitando i conflitti e creando un ambiente sereno e inclusivo. - Saper lavorare con gli altri , mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e il proprio lavoro. - Possedere un metodo di studio e di lavoro Ricerca fonti e informazioni e gestire gli strumenti informativi scelti, le informazioni e il tempo. - Padroneggiare i concetti appresi e applicarli in diverse situazioni di apprendimento.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE COLLABORARE E PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> - Agire da cittadini e partecipare alla vita civica e sociale. - Impegnarsi con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico e lo sviluppo sostenibile della società.
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	PROGETTARE RISOLVERE PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> - Trasformare le idee in azioni in diversi contesti: personali, sociali, professionali. - Possedere conoscenze e abilità riferite a creatività, immaginazione, capacità di risoluzione di problemi e riflessione critica e costruttiva nella realizzazione di un progetto. - Rispettare le linee progettuali, le strategie e i tempi nella realizzazione di un prodotto finale. - Effettuare azioni di monitoraggio, verifica e valutazione sullo stato di attuazione di un progetto.
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	COMUNICARE ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le culture e le espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni. - Individuare collegamenti, relazioni, similitudini o differenze tra diverse culture ed espressioni culturali. - Utilizzare le differenze culturali come ricchezza e opportunità di crescita personale.

7.2 Competenze in uscita dell'Area di indirizzo

Competenza in uscita n° 1: Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

Competenza in uscita n° 2: Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.

Competenza in uscita n° 3: “Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche”.

Competenza in uscita n° 4: Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.

Competenza in uscita n° 5: Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.

Competenza in uscita n°6: Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

Competenza in uscita n° 7: Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.

Competenza in uscita n° 8: Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.

Competenza in uscita n° 9: Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico-economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.

Competenza in uscita n° 10: Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

7.3 Competenze intermedie al quinto anno

Competenze intermedie	Abilità/Capacità	Conoscenze
Interviene nell'applicazione delle procedure di produzione e trasformazione verificando la conformità ai criteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie anche in relazione alle strutture e strumentazioni in dotazione. Comp. in uscita n° 1	- Definire le principali operazioni di sistemazione idraulico-agraria	- sistemazioni idrauliche-agrarie e forestali
	- Indentificare le tecniche di coltivazione più adatte alle colture arboree. - Attuare processi gestionali finalizzati all'organizzazione aziendale.	- Principali tecniche di coltivazioni arboree e forestali
	- Elaborare e intervenire nell'applicazione di un piano di valutazione dei rischi per una azienda di medie dimensioni.	- Norme e sistemi di prevenzione
Individuare e applicare soluzioni tecniche di allevamento adeguate alla valorizzazione delle diverse produzioni Comp. in uscita n° 2	- Definire e individuare il sistema di allevamento più idoneo in relazione all'azienda, alle strutture e alle diverse tipologie di allevamento. - Indicare gli elementi tecnici e produttivi per la realizzazione di strutture di allevamento.	- Caratteristiche dei principali sistemi e strutture di allevamento. - Principali norme di sicurezza da adottare negli allevamenti-
Intervenire attivamente nei processi di produzione delle filiere selvicolturali e collabora nella progettazione di semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche. Comp. in uscita n° 3	- Organizzare il cantiere forestale e gestire interventi di utilizzazioni forestali, in relazione alla convenienza economica dell'intervento e alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro	- Tecniche produttive delle diverse fasi delle filiere forestali. - Strumenti per l'analisi produttiva del bosco.
	- Applicare i concetti base della gestione forestale sostenibile.	- Teoria e metodi della gestione forestale sostenibile
	- Individuare gli assortimenti più idonei in base alle caratteristiche del materiale legnoso e alla sua trasformazione.	Principali caratteristiche del legname e degli assortimenti legnosi
	- Gestire semplici interventi selvicolturali	Servizi a tutela dell'ambiente agricolo, forestale e naturale

Competenze intermedie	Abilità/Capacità	Conoscenze
Supportare i processi di controllo contribuendo ad individuare e a valutare le modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento. Comp. in uscita n° 4	Applicare le norme e le procedure in un processo di filiera finalizzate alle principali certificazioni di tipicità e qualità.	Norme per la tracciabilità e tutela della qualità delle principali filiere agroalimentari
		Procedure per l'ottenimento di certificazione di tipicità e di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari trasformati.
Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro-produttive di un territorio, utilizzando ed elaborando mappe tematiche e i sistemi informativi territoriali computerizzati. Competenza in uscita n° 5	Definire modalità specifiche per un approccio naturalistico ecologico all'interpretazione del paesaggio. Utilizzare i sistemi informativi geografici avanzati ai fini di elaborare carte tematiche territoriali. Integrare i dati resi disponibili da diverse fonti.	Le applicazioni GIS in campo agrario e forestale. Telerilevamento, mappatura di parametri biologici, ambientali e colturali. Inventari forestali. - Utilizzo di droni.
Supportare la gestione di soluzioni tecniche per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio Comp. in uscita n° 6	Collaborare alla stesura di un piano di assestamento e faunistico. Realizzare interventi di recupero in aree degradate anche attraverso opere di sistemazione di ingegneria naturalistica. Elaborare e applicare interventi sul verde pubblico e privato.	Fasi operative del piano di assestamento e faunistico. Tecniche di realizzazione della cartografia del piano di assestamento. Iter procedurale per l'approvazione. Fenomeni di dissesto idrogeologico e tecniche di ingegneria naturalistica. Elementi di progettazione di parchi e giardini, e aree attrezzate. Tecniche di potatura e coltivazione delle piante in parchi e giardini.
	Identificare e applicare le tecniche e le procedure di difesa dagli incendi boschivi.	Principi di difesa dagli incendi boschivi
Individuare le tecniche di raccolta, utilizzo e valorizzazione delle biomasse agrarie e forestali e intervenire nella gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica. Comp. in uscita n° 7	Elaborare ed eseguire impianti con colture policicliche di bio-massa e bio-energetici.	La filiera bosco-legno-energia. La filiera delle agrienergie.

Competenze intermedie	Abilità/Capacità	Conoscenze
<p>Collaborare alla realizzazione di progetti idonei a gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, avvalendosi di tecnologie innovative per la salvaguarda ambientale. Comp. in uscita n° 8</p>	<p>Redigere un piano di utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici. Assistere aziende singole e associate nella valutazione tecnica ed economica alla installazione di un impianto a biogas. Acquisire elementi per la valutazione dell'utilizzo delle acque reflue e di vegetazione in una situazione pedoclimatica e produttiva di una azienda.</p>	<p>Trattamento e valorizzazione ai fini agronomici dei reflui zootecnici. Produzione di energia da reflui zootecnici e relative norme di settore. Tecniche di utilizzo agronomico delle acque reflue e di vegetazione</p>
<p>Partecipare alle principali attività di gestione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale anche collaborando alla stesura di schemi progettuali e piani di sviluppo per la valorizzazione degli ambienti rurali. Comp. in uscita n° 9</p>	<p>Applicare metodi di stima per la valutazione delle colture, dei danni, dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali. Effettuare giudizi di convenienza per il miglioramento dell'efficienza tecnico-economica dell'azienda. Prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi aziendali attraverso miglioramenti fondiari. Condurre un piano di sviluppo aziendale con il metodo del business plan. Collaborare con gli enti territoriali e le associazioni dei produttori nei processi di redazione dei piani di bonifica e riordino fondiario. Collaborare con enti territoriali ed associazioni di produttori nella formulazione di progetti di sviluppo compatibili ambientali.</p>	<p>Analisi dei costi di produzione e del valore di trasformazione. Valutazione delle colture, dei danni e delle anticipazioni colturali e dei frutti pendenti. Miglioramenti fondiari ed agrari, giudizi di convenienza. Il Business Plan. Piani territoriali di bonifica e riordino fondiario. Valutazione di impatto ambientale. Moderni metodi di valutazione economica di un investimento (VAN, TIR, TRC, Analisi Benefici -Costi). Funzioni dell'Ufficio del Territorio, documenti e servizi catastali, catasti settoriali.</p>
<p>Collaborare all'attuazione dei processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti ed individuare le azioni adeguate per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali. Comp. in uscita n° 10</p>	<p>Individuare le strategie di gestione dell'organizzazione aziendale in funzione della commercializzazione dei prodotti agro-alimentari e forestali.</p> <p>Assistere entità produttive aziendali, cooperative e associazioni di produttori per lo sviluppo di politiche di promozione dei diversi prodotti agro-alimentari e forestali.</p>	<p>Strategie di gestione del magazzino e delle scorte agroalimentari e forestali.</p> <p>Strategie di distribuzione e gestione dei trasporti nel comparto agroalimentare e forestale. Caratteristiche e funzioni delle associazioni dei produttori, delle cooperative, dei distretti produttivi. Principali tecniche di promozione e sviluppo dei prodotti agroalimentari. Principali misure strutturali comunitarie e regionali previsti dai piani di sviluppo rurale.</p>

7.4 I contenuti disciplinari

Il Consiglio di Classe, nel determinare i contenuti specifici di ogni disciplina, ha stabilito elementi di riferimento condivisi e partecipati che rimandano a:

1. Criteri di selezione

- a. Centralità dei contenuti fondamentali delle singole discipline
- b. Riferimento continuo e costante al mondo contemporaneo e alle sue specificità
- c. Valorizzazione della formazione professionale

2. Strutturazione

- a. Impostazione modulare organizzata in blocchi tematici e per unità didattiche
- b. Rimodulazione e "curvatura" nel corso dell'anno scolastico sulla base dei bisogni e delle esigenze rilevate

3. Organizzazione

- a. Organizzazione autonoma dei contenuti disciplinari, affiancata da un'azione di raccordo tra le diverse aree omogenee e di indirizzo, al fine di creare i presupposti per successivi moduli pluri o interdisciplinari

- Si rimanda alle progettazioni disciplinari e alle relazioni finali pubblicate su Bachecca/Argo.

7.5 Metodologie, Strumenti e Criteri Di Valutazione

Il processo formativo è stato realizzato attraverso numerosi e diversificati strumenti e strategie didattiche ed educative.

Ogni docente ha sempre avuto cura di comunicare e far comprendere agli alunni il proprio progetto didattico-educativo, discutendo i risultati di apprendimento specificati in termini di competenze attese, le scelte metodologiche, le strategie operative attuate per acquisirle, nonché i criteri e gli strumenti di verifica e di valutazione adottati.

I docenti hanno utilizzato diverse metodologie didattiche correlate ai vari ambiti e in relazione alle competenze che intendono far acquisire agli alunni:

- Prove scritte: prove strutturate e semi-strutturate, elaborati scritti tradizionali, analisi di varie tipologie di testo, prove tipologicamente simili a quelle dell'esame di Stato
- Prove orali: verifiche orali, discussioni guidate, domande in itinere, relazioni.
- Prove pratiche specifiche per le discipline di indirizzo

Sono state sistematicamente utilizzate le griglie elaborate dai singoli dipartimenti per le prove scritte sia tradizionali sia semistrutturate e strutturate, orali e pratiche, con un ventaglio di valori dall'uno al dieci, come definite e condivise in sede collegiale. Anche per la correzione delle simulazioni delle prove d'esame sono state utilizzate griglie comuni.

Per formulare un giudizio di competenza, i docenti hanno tenuto conto:

- dei risultati ottenuti nello svolgimento del compito
- delle modalità utilizzate dallo studente per raggiungere il risultato
- della percezione e consapevolezza che lo studente ha del suo lavoro
- del processo di miglioramento o meno dimostrato rispetto alla situazione di partenza
- dell'autonomia raggiunta
- delle capacità di applicare quanto appreso in contesti diversi

La valutazione, secondo le linee di indirizzo date dal Collegio dei docenti, pur partendo dalla misurazione delle prestazioni degli studenti, non si esaurisce in essa e considera anche altri elementi ritenuti importanti:

- impegno e partecipazione consapevole e responsabile al processo didattico-educativo
- progressi rispetto ai livelli di partenza
- capacità e attitudini
- interesse e motivazione
- senso di responsabilità.

Strumenti

Costituiscono l'insieme delle attrezzature tecnologiche ed informatiche di cui la scuola dispone e attraverso le quali saranno veicolati i contenuti e le informazioni. Il Consiglio di classe ha ritenuto di utilizzare i seguenti mezzi e/o strumenti

- Libri di testo e riviste specializzate
- Laboratori di informatica e multimediali
- Lavagna luminosa, sussidi audiovisivi, proiettore
- Visite guidate e viaggi di istruzione
- Partecipazione a progetti, conferenze e concorsi.

Tempi

Le scelte operate circa la distribuzione delle ore, ai fini di un migliore rendimento didattico e i tempi destinati all'attività didattica sono esplicitati nei piani di lavoro dei singoli docenti.

Spazi

Costituiscono i luoghi in cui si è svolta l'attività didattica. Essi hanno riguardano l'aula virtuale e della classe, l'aula magna, i laboratori di informatica, la biblioteca dell'Istituto e l'aula di proiezione e televisiva

Il consiglio di classe ha svolto le simulazioni delle due prove scritte nelle seguenti date, prima prova scritta 14 aprile 2023, seconda prova scritta 5 Maggio 2023 e svolgerà una simulazione del colloquio entro fine maggio. Per la valutazione delle simulazioni d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie nazionali allegate al presente documento

8. ATTIVITÀ PERCORSI DI CITTADINANZA

DOCENTE: Prof. CAPUANO RAFFAELE

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

I tempi previsti dai programmi ministeriali sono:

1 ora settimanale

33 ore annuali

Competenze	Conoscenze	Metodi e mezzi	Spazi	Tipologia delle prove di Verifica utilizzate per la valutazione
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basa.	<ul style="list-style-type: none">- Origine e struttura della Costituzione italiana- I principi fondamentali della Costituzione- Diritti e doveri dei cittadini- Forme di Stato e di Governo- Il Parlamento- Il Governo- La Magistratura- Il Presidente della Repubblica- La Corte Costituzionale- Le istituzioni europee- Le fonti del diritto comunitario	<ul style="list-style-type: none">- Lezione frontale- Lezione dialogata- Video lezione- Visualizzazione di video- Mappe concettuali- Presentazioni- PowerPoint	<ul style="list-style-type: none">- Aula- Piattaforma- Google Suite	<ul style="list-style-type: none">- Verifiche orali- Domande a risposta breve- Prove strutturate e semistrutturate

Obiettivi raggiunti

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati rispettati sia i tempi, sia i contenuti disciplinari stabiliti. Sono stati, inoltre raggiunti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze

- la Costituzione italiana: struttura, principi, diritti e doveri dei cittadini.
- Forme di Stato e di Governo. - Gli organi costituzionali. - L'unione europea: istituzioni europee e fonti del diritto comunitario.

Competenze

- Agire da cittadini responsabili, in grado di comprendere i valori comuni e di partecipare attivamente e pienamente alla vita civica e sociale improntando la propria condotta all'ideale democratico.
- Acquisire la consapevolezza che il rispetto dei diritti e dei doveri migliorano e salvaguardano la convivenza civile.
- Valorizzazione dell'impegno personale per la salvaguardia dell'interesse comune e pubblico.
- Valorizzare la cultura del rispetto e della pace assumendosi le proprie responsabilità e valutando le conseguenze delle proprie azioni.

Abilità

- Gestire efficacemente le informazioni.
- Comunicare e lavorare con gli altri in maniera costruttiva.
 - Riconoscere nelle proprie competenze ciò che può essere d'aiuto alla società. - Rispettare e applicare le regole condivise.

9. CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

O.M. n.45 del 09 marzo 20203 Art.11 ai sensi dell'Art. 15 del d. Lgs62/2017

Il credito scolastico rientra nel sistema di valutazione della scuola media superiore; è attribuito nello scrutinio finale del Consiglio di classe sulla base di alcuni elementi:

- profitto (media dei voti)
- assiduità della frequenza nelle attività curricolari
- impegno e partecipazione al dialogo educativo
- interesse per attività complementari o integrative
- eventuali "crediti formativi", documentati dallo studente e riconosciuti sulla base della coerenza con l'indirizzo di studio, della ricaduta positiva sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico
- Significativo interesse (e buon profitto) con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della Religione cattolica o un'altra attività alternativa

Criteria attribuzione credito scolastico

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico. E' un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale all'Esame di Stato. Nell'attribuzione del Credito scolastico concorrono:

- profitto (media dei voti)
- assiduità della frequenza nelle attività curricolari
- impegno e partecipazione al dialogo educativo
- interesse per attività complementari o integrative
- eventuali "crediti formativi", documentati dallo studente e riconosciuti sulla base della coerenza con l'indirizzo di studio, della ricaduta positiva sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico
- Significativo interesse (e buon profitto) con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della Religione cattolica o un'altra attività alternativa

Per i candidati interni

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Per i candidati esterni

Per i candidati esterni viene applicato, di massima, lo stesso criterio, ove siano presenti i requisiti richiesti. Il CdC valuterà l'opportunità di applicare eventuali indicatori, sulla base degli elementi forniti dal candidato. Nei casi in cui non esiste frequenza per uno degli anni del triennio, il CdC attribuirà il punteggio minimo della banda.

TABELLE di Attribuzione credito scolastico 2022-23

FONTE: Ordinanza esami di Stato secondo ciclo di istruzione n. 45 del 09 marzo 2023

Allegato A d. lgs. 62/2017

Media voti	Credito III anno	Credito IV anno	Credito V anno
$M < 6$			7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nota

- **M** rappresenta la media dei voti conseguita in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.
- Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicati nelle precedenti tabelle, va espresso in numero intero per un punteggio massimo di p. 40 nell'arco dei tre anni.
- Ad un alunno ammesso all'esame di Stato a maggioranza, con voto di consiglio, sarà assegnato il punteggio minimo di banda.
- L'arrotondamento al punteggio massimo della banda di oscillazione sarà attribuito, nel caso in cui la somma della M dei voti superi di 0,50.
- Per l'attribuzione del punteggio all'interno della banda, nel caso in cui la M sia inferiore a 0,50, il CdC farà riferimento a quanto deliberato dal collegio dei Docenti, lunedì 16 Maggio 2022, la cui delibera è allegata al presente documento.

Crediti scolastici attribuiti al terzo e quarto anno

Alunni	TOTALE CREDITI		
	III anno	IV anno	Somma credito III e IV anno
1.	11	12	23
2.	11	12	23
3.	9	10	19
4.	7	9	16
5.	9	10	19
6.	10	10	20
7.	7	9	16
8.	9	9	18
9.	7	9	16
10.	11	12	23

10. IL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]AA:

INDIRIZZO Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Disciplina	Docente titolare	Firma
Religione	Ferrara Cinzia	
Italiano	Tiscio Sabrina	
Storia	Tiscio Sabrina	
Lingua inglese	Cardone Angelina	
Matematica	Perro Adriana	
Agricoltura sostenibile e biologica	Martiniello Gerardo	
Agronomia del territorio agrario e forestale	Montuori Michele	
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	Montuori Michele	
Economia agraria e sviluppo territoriale	Colantuoni Giuseppe	
Gestione e Valorizz. Att. Prod. E legis. di Settore	La Luna Augusto	
Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali	D'Amato Gianni Rocco	
Educazione Civica	Capuano Raffaele	
Scienze Motorie	Maietta Ernesta	
ITP	Puorro Nicola	
	Pierni Mario	
Sostegno	De Cicco Carmen	
	Lanza Rosalba	
	Laino Patrizia	
	Marinaccio Emiliana	

Ariano Irpino, **12 maggio 2023**

Il Coordinatore della classe

Prof. COLANTUONI Giuseppe
Colantuoni Giuseppe



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Tiziana Aragiusto

Tiziana Aragiusto